



A.N.G.Ri.S.

Associazione Nazionale Grafologi Rieducatori della Scrittura

TESI

conclusiva per il conseguimento del titolo di

GRAFOLOGO EDUCATORE e RIEDUCATORE della SCRITTURA

di

Laura De Biasi

Un caso di rieducazione

Relatrice prof. Daniela Elisabetta Tius

Anno scolastico 2011-2012

INDICE

RINGRAZIAMENTI	pag. 3
PREMESSE	pag. 4
Introduzione	pag. 5
Incontro con i genitori	pag. 6
PRIMA PARTE: VALUTAZIONE	pag. 8
Introduzione	pag. 9
1 – Motricità generale	pag. 11
2 – Grafomotricità	pag. 16
3 – Lettura	pag. 17
4 – Espressione grafica	pag. 19
Bilancio valutativo	pag. 37
SECONDA PARTE: RIEDUCAZIONE	pag. 44
Sedute	pag. 45
TERZA PARTE: CONCLUSIONI	pag. 60
BIBLIOGRAFIA	pag. 64

RINGRAZIAMENTI

Approfitto di questa sede per ringraziare pubblicamente i genitori di Davide per aver creduto in me sin dal nostro primo incontro, nel maggio 2012.

Mi ritengo fortunata ad aver cominciato la mia "carriera" con una coppia di genitori che ha sempre accolto positivamente ogni mia proposta e attività.

Altrettanto fortunata sono stata a lavorare con Davide che è un ragazzino sensibile, attento e simpatico. Anche quando sarà trascorso un bel po' di tempo da quest'esperienza, mi ricorderò sempre di lui e del nostro percorso di educazione reciproca.

Grazie di cuore, dunque, a tutta la famiglia!

AVVERTENZE

Il nome del bambino riportato nel presente lavoro è un nome di fantasia.

L'utilizzo della tesi per fini didattici e informativi è stato autorizzato dai genitori.

PREMESSE

INTRODUZIONE

I genitori di Davide si presentano nel mio studio il 3 maggio 2012 dopo aver trovato i miei riferimenti sul mio sito <http://www.peritografologo.eu>.

A quell'epoca, il bimbo ha 10 anni e 7 mesi (è nato ad ottobre) e frequenta con profitto la quinta elementare.

I genitori riferiscono di avermi contattata perché temono che il bambino sia disgrafico. La madre riferisce che anche il figlio maggiore aveva una "brutta scrittura", che ha poi bypassato cominciando a scrivere in script all'ingresso nella scuola media.

Un anno e mezzo fa, la madre ha portato entrambi i fratelli da una logopedista per accertare se fossero disgrafici. La logopedista ha detto che era già tardi per intervenire e non ha intrapreso alcuna attività.

Il 10 maggio inizio il percorso di rieducazione che viene sospeso il 28 giugno, all'ottava seduta.

Dopo 3 mesi di sospensione, riprendo le sedute il 28 settembre.

INCONTRO con i GENITORI

Il 03/05/12 i genitori di Davide vengono nel mio studio. Dopo essermi presentata ed aver rotto il ghiaccio, pongo loro le seguenti domande, di cui riporto anche le risposte.

1) Come sono stati la gravidanza ed il parto?

Risponde la madre: *"La gravidanza è stata normale fino ai sette mesi con l'unico problema che io ero cresciuta solo di 4 chili. Mi avevano quindi ricoverata per verificare l'eventuale iposviluppo del feto ma quando il bimbo è nato, dopo 38 settimane di gestazione, pesava kg. 2,880. Al settimo mese di gravidanza, l'ecografia ha riscontrato una labioschisi."* (v. domanda N. 3).

2) A che età il bimbo ha camminato, parlato ed imparato ad andare in bicicletta?

"A 9 mesi camminava tenuto per un dito ed a 10 correva già. Ha iniziato a parlare intorno ai due anni: prima si faceva capire a gesti. Iniziato l'asilo, ha iniziato ad esprimersi bene, senza storpiare le parole. Ha cominciato a correre in bicicletta verso i 3 anni con le rotelle e intorno ai 4 anni senza. Non ha mai avuto problemi di equilibrio o motricità, infatti anche nel karaté esegue con facilità gli esercizi."

3) Com'è stata la sua salute dalla nascita in poi?

"Ha subito un intervento per labioschisi (labbro leporino) a 5 mesi e mezzo ed ha avuto una broncopolmonite a 6. Per il resto, ha sempre goduto di buona salute."

4) Qual è la situazione familiare (fratelli ecc.)?

"Ha un fratello maggiore di 3 anni."

5) Ha avuto o ha disturbi visivi o uditivi?

"No."

6) Quanto tempo dedica al gioco ogni giorno?

"Mediamente un'ora e mezzo."

7) Quali giochi preferisce? Con chi gioca?

"Ama molto i Lego. Gioca per lo più da solo."

8) Quanto tempo passa davanti alla TV, alla playstation o al computer ogni giorno?

"Mediamente mezz'ora."

9) Pratica sport o altre attività?

"Pratica il karate da 5 anni."

10) Quanto tempo passa con i familiari?

"Nei giorni feriali un paio d'ore la sera, durante i week-end molto di più."

11) Cosa fa (gli piace fare) quando ha del tempo libero?

"Gioca col Lego e col Bionicle."

12) E' autonomo nelle piccole azioni quotidiane (es. vestirsi, legarsi le scarpe, usare le posate)?

"Sì."

13) E' in grado di usare bene le forbici, manipolare, incollare ecc.?

"Sì."

14) Avete avuto segnalazioni di problematiche comportamentali o inerenti la sfera relazionale?

"No."

15) E' destrimane o mancino?

"Destrimane."

16) Quali sono le ragioni che vi hanno portato qui?

"Il timore che Davide sia disgrafico e che ciò possa ripercuotersi negativamente sulla sua autostima e magari anche sulla sua carriera scolastica."

PRIMA PARTE:

Valutazione

INTRODUZIONE

Quando si parla di disgrafia, si parla di scrittura. E quando si parla di scrittura, si presuppongono una serie di prerequisiti di vario genere:

- capacità visiva ed uditiva;
- abilità fonologiche: capacità discriminativa dei suoni, capacità di segmentazione fonetica, capacità di abbinare fonemi a grafemi;
- adeguato sviluppo del sistema nervoso;
- abilità percettive;
- organizzazione spaziale e temporale;
- adeguato sviluppo delle abilità motorie: capacità di eseguire i movimenti di incisione, iscrizione e progressione e capacità di sequenziare i movimenti in prassie (motricità fine e coordinazione motoria);
- conoscenza e rappresentazione dello schema corporeo;
- lateralità definita¹ e orientamento destra-sinistra;
- senso del ritmo;
- abilità visuospaziali: coordinazione occhio-mano, capacità di simbolizzazione ed astrazione;
- adeguata maturazione affettiva;
- memoria e attenzione.

Le cause della disgrafia, infatti, possono essere molteplici:

- difficoltà percettivo-motorie;
- carenze nelle abilità di base;
- carenze di tipo visivo-percettivo;

¹ Esiste una differenza tra *dominanza* (più precisamente *dominanza emisferica cerebrale*) e *lateralità* (o *lateralizzazione*): mentre la prima identifica la parte del nostro cervello più efficiente e sviluppata in base al corredo genetico, la seconda identifica il lato con cui le attività di piede, mano, occhio ed eventualmente anche orecchio vengono svolte abitualmente. Si definisce allora *lateralità crociata* quella consistente nell'utilizzo preferenziale di organi governati da emisferi diversi (destro e sinistro), come ad esempio accade ad un destrimane che utilizzi preferibilmente (o in via prioritaria) l'occhio sinistro.

- disturbi del linguaggio;
- mancata acquisizione dello schema corporeo;
- lateralizzazione non definita;
- difficoltà di attenzione, concentrazione e memorizzazione;
- problemi inerenti la sfera affettiva e relazionale;
- cause neurologiche.

Per programmare un corretto percorso di recupero, è dunque necessario individuare la causa (o le cause, visto che possono essere molteplici) della disgrafia.

La valutazione di disgrafia va fatta nella fase iniziale del percorso e presuppone lo svolgimento di una serie di attività:

- raccolta dei dati anamnestici e inerenti la situazione familiare (composizione della famiglia, gravidanza e parto della madre, sonno, eventuali malattie o disturbi, posizione rispetto ai fratelli, episodi significativi);
- raccolta di informazioni riguardanti lo sviluppo psicomotorio e del linguaggio (età in cui il bambino ha camminato e parlato);
- raccolta di notizie sulla vita sociale del bambino, il suo rapporto con la scuola ed eventuali problemi affettivi;
- esame della produzione grafica (scritti dalla prima elementare in poi, disegni possibilmente a partire dalla scuola dell'infanzia);
- prima seduta di incontro con il bambino, eventualmente da svolgersi alla presenza di uno o entrambi i genitori; durante questa prima seduta si inizia ad osservare il comportamento del bambino;
- svolgimento di test ed esami volti a verificare il livello di motricità generale, la grafomotricità, la capacità di lettura e l'espressione grafica (scrittura e disegno).

Nella pagine seguenti ho riportato il dettaglio dei test ed esami che ho fatto eseguire a Davide. L'interpretazione dei risultati viene data nel *bilancio valutativo per aree* e nel *bilancio valutativo complessivo*, entrambi riportati al termine delle prove.

1 - MOTRICITA' GENERALE

A - Percezione

TPV (Test di percezione visiva e integrazione visuo-motoria) di **D. Hammill, N. Pearson, J. Voress**. Il test valuta il livello del bambino in diverse aree inerenti la percezione.

SEZ. 1 Dati personali											
TPV		Nome e cognome		Anno		Mese		Giorno		Sesso	
		Data del test		2012		05		24			
		Data di nascita									
		Età		10		7		18			
Tesi di percezione visiva e integrazione visuo-motoria		Nome dell'esaminatore		Laura De Biasi							
PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE		Qualifica dell'esaminatore		Grafologo Rieducatore della scrittura							
		Scuola		Primaria						Classe V	
SEZ. 2 Punteggi dei subtest e punteggi composti											
Subtest	P. grezzo	Età equiv	Rango %	Punt. standard dei subtest			Punt. Compositi				
				PVG	PVMR	IVM	Quoziente	Rango %			
1	162	8,1	25	8		8	115	84			
2	24	11,2	63	11	11						
3	40	> 11,2	95	15		15	Q-PVG				
4	17	> 11,2	84	13	13						
5	43	> 11,2	75	12		12	118	89			
6	20	> 11,2	95	15	15		Q-PVMR				
7	22	> 11,2	63	11		11					
8	18	> 11,2	75	12	12		110	75			
Totale dei punteggi standard dei subtest				97	51	46	QIVM				

Come si evince dalla lista dei Subtest riportata a sinistra del protocollo di valutazione, le aree indagate sono le seguenti:

- coordinazione occhio-mano;
- posizione nello spazio;
- copiatura/riproduzione;
- figura-sfondo;
- rapporti spaziali;
- completamento di figura;
- velocità visuo-motoria;
- costanza della forma.

B – Organizzazione spaziale

Test di Borel-Maisonny di Suzanne Borel-Maisonny

Vengono somministrate prove inerenti la sequenzialità spaziale e la riproduzione di segni e figure. Il bambino deve riprodurre i segni, rispettando la sequenzialità proposta dal test.

Un'alternativa è quella data dal Subtest 3 del TPV, copiatura/riproduzione, che nel caso specifico ho ritenuto sufficiente data l'elevata prestazione ottenuta da Davide.

C – Organizzazione temporale

Ho somministrato la prova relativa al brano *Una cena golosa*, tratta dal testo "Io scrivo" di Cornoldi et al.. (pag. 81). Si tratta di 5 vignette che vanno messe nella sequenza temporale corretta.

D – Integrazione spazio-temporale

Test di Stambak di Mira Stambak

Il rieducatore esegue delle sequenze ritmiche (0 = silenzio) come da schema sotto riportato. L'esecuzione avviene mediante una bacchetta che si tiene nascosta alla vista del bambino (sotto il tavolo) per escludere condizionamenti visivi.

Il bambino deve ripetere la sequenza. Qualora esegua in modo errato 3 sequenze di fila, si interrompe la somministrazione. Si assegna un punto per ogni sequenza corretta.

1	1	2	3	4	0	0	1							
2	0	0	0	1	2									
3	1	2	3	4	0	0	1	2						
4	0	1	2	3	4	0	1	2	3	0	0	1	2	
5	1	2	3	4	5	0	0	0	0	1	2			
6	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	5	0	1	
7	0	0	0	1	2	0	0							
8	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4	0	1	2	

E – Orientamento destra-sinistra

Test di Picq e Vayer di Louis Picq e Pierre Vayer

Le prove mirano ad accertare se il bimbo sia in grado di riprodurre dei gesti rispettandone la lateralità (cioè riproducendo con la destra ciò che viene eseguito dall'educatore con la destra e con la sinistra ciò che viene eseguito dall'educatore con la sinistra).

F – Coordinazione motoria

1 - Test di Picq e Vayer di Louis Picq e Pierre Vayer (riduzione della **scala di Ozeretski Guilmain**)

Le prove sono volte ad accertare il grado di capacità di coordinazione e di equilibrio. Tali facoltà sono infatti strettamente connesse con la capacità di elaborare il gesto grafico.

Le prove eseguite sono descritte ai seguenti punti A) e B).

A) Coordinazione dinamica generale

- 1) Saltare con la rincorsa di un metro su di una sedia tenuta per la spalliera dall'osservatore e alta circa 50 centimetri. La prova si considera fallita se il bambino perde l'equilibrio e scende oppure se afferra la spalliera. La prova va ripetuta tre volte. Età di riferimento: anni 10.
- 2) Saltare flettendo le gambe indietro e toccando i talloni con le mani. La prova si considera fallita se il bambino non tocca i talloni. La prova dev'essere ripetuta tre volte. Età di riferimento: anni 11.

B) Equilibrio statico

- 1) Stare sulla punta dei piedi, con gli occhi chiusi, le braccia lungo il corpo, le gambe strette, i piedi uniti. La prova si considera fallita se il bambino lascia il proprio posto, se tocca il suolo con i talloni, se oscilla marcatamente. Durata: 15". Età di riferimento: anni 10.
- 2) Con gli occhi chiusi, stare sulla gamba destra, con la gamba sinistra flessa ad angolo retto al ginocchio e le braccia lungo il corpo. Dopo 30 secondi di riposo ripetere l'attività con l'altra gamba. La prova si considera fallita se il bambino abbassa più volte la gamba, se tocca il suolo con la gamba alzata, se lascia il proprio posto, se saltella. Durata: 10". Età di riferimento: anni 11.

2 - Test di Berger e Lezine

A) Imitazione di gesti

Il test prevede dapprima che il bambino imiti dei gesti semplici (con le mani e le braccia) e complessi (con le mani e le dita) e successivamente che esegua al contrario dei gesti che l'educatore gli mostra.

L'esecuzione si considera positiva quando:

- forma e direzione proposte sono rispettate;
- nonostante le incertezze, il soggetto riesce a mantenere la posizione;
- l'imitazione è speculare.

L'esecuzione si considera incompleta quando:

- propone una sola direzione (destra o sinistra);

- ci sono evidenti inesattezze in una delle due direzioni.

L'esecuzione si considera negativa quando:

- la forma e/o la direzione risultano alterate rispetto al modello proposto.

G – Dominanza laterale

L'educatore propone al bambino l'esecuzione di azioni da svolgersi, di volta in volta, con la mano, con l'occhio, con l'orecchio o con il piede. Mentre il bambino le esegue, l'educatore si annota se vengono svolte con la destra o la sinistra.

H – Memoria e attenzione

Vengono somministrate prove diverse per valutare le capacità di memorizzazione visiva e uditiva più coinvolte nei processi di apprendimento di lettura e scrittura. Si tratta di test estrapolati dal TEMA (*Test of memory and learning*), una batteria di test composta da 10 Subtest di base (5 verbali e 5 non) + 4 Subtest supplementari (3 verbali e 1 non):

- ricordo di storie;
- memoria di facce;
- ricordo selettivo di parole;
- ricordo selettivo visivo;
- ricordo di oggetti;
- memoria visiva astratta;
- sequenza di cifre in avanti;
- memoria sequenziale visiva;
- ricordo di coppie di parole;
- memoria di collocazione spaziale;
- imitazione motoria della mano;
- sequenza di lettere in avanti;
- sequenza di cifre all'indietro;
- sequenza di lettere all'indietro.

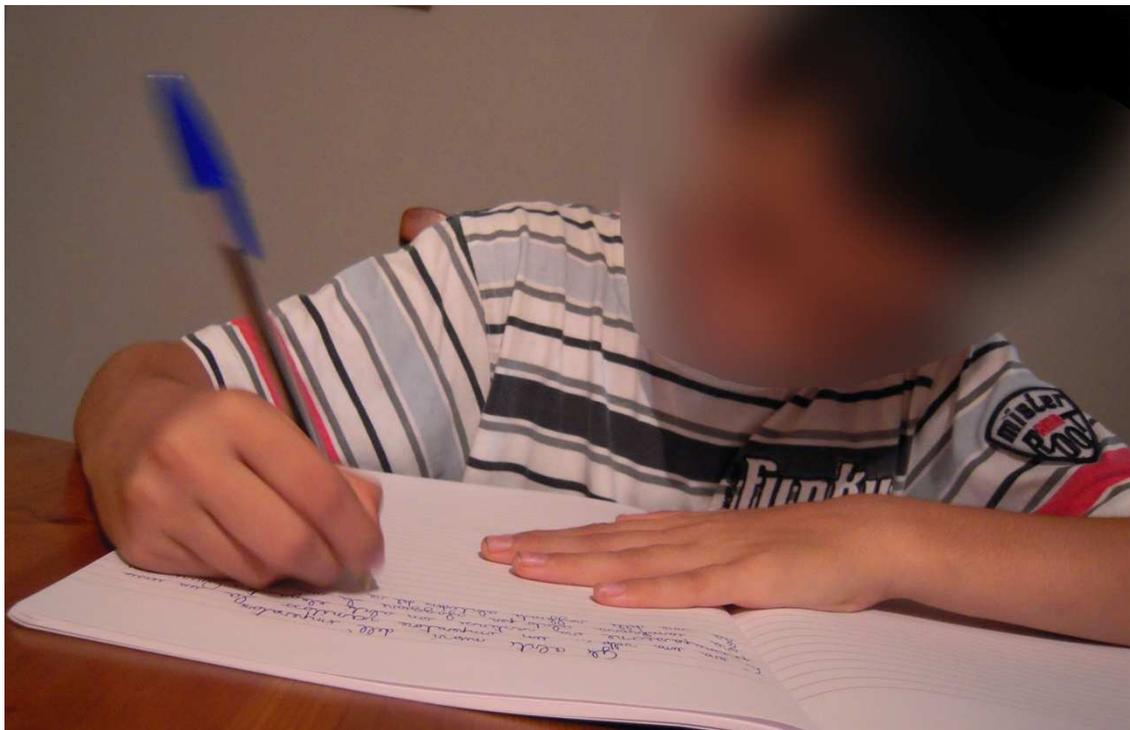
2 – GRAFOMOTRICITA'

Gli aspetti inerenti la postura del corpo, il posizionamento del foglio e il tipo di prensione vengono illustrati nelle foto seguenti.

Complessivamente, si registra un corretto posizionamento del tronco, della testa e del foglio. I piedi sono leggermente sollevati a causa dell'altezza della sedia, un po' eccessiva rispetto alla statura del bambino. Il foglio viene tenuto ad una distanza corretta di circa 30 cm. e corretta è pure la prensione (impugnatura), detta *a tre dita dinamica* o *tripode dinamico* (pollice e indice impugnano la penna, che poggia sul medio). La tenuta è corta e la presa piuttosto tesa.

Occasionalmente il bimbo adotta un'impugnatura diversa, con pollice che avvolge l'indice.





Le diverse figure mostrano la posizione di busto, foglio, mani, e gambe e la prensione dello strumento scrittorio

3 – LETTURA

Il livello di lettura è stato valutato attraverso la somministrazione del brano *Sogni a Hiroshima*, predisposto per la valutazione del grado di dislessia dal gruppo MT. La consegna era quella di leggere ad alta voce, cercando di non commettere errori. La valutazione è stata fatta sia sulla rapidità che sulla correttezza.

RAPIDITA': il tempo di lettura viene cronometrato in termini di secondi, poi il numero di sillabe complessivo (592) viene diviso per il numero dei secondi impiegati.

CORRETTEZZA: si conteggiano gli errori e le esitazioni e si sottrae un punto per ogni errore e mezzo punto per le esitazioni.

E' importante anche qualificare il tipo di errore in base alla tabella di Cornoldi e Tressoldi di "tipologia degli errori", di seguito riportata.

Particolare attenzione è stata data all'individuazione dei seguenti aspetti:

- confusione di segni diversamente orientati nello spazio (*p* e *b*, *d* e *q*, *u* ed *n*, *a* ed *e*);
- confusione di segni che differiscono per piccoli particolari (*m* ed *n*, *c* ed *e*, *f* e *t*);
- confusione nel discriminare segni alfabetici che corrispondono a suoni che si somigliano (*f* e *v*, *t* e *d*, *p* e *b*);
- omissione di grafemi o sillabe (*foco* per *fuoco*, *talo* per *tavolo*);
- salti di parole e salti da un rigo all'altro. Il bambino dislessico presenta evidenti difficoltà a procedere sul rigo e ad andare a capo;
- inversione di sillabe (*ni* per *in*, *la* per *al*, *li* per *il*);
- aggiunte e ripetizioni (*tavovolo* per *tavolo*);
- trasformazione di parole per anticipazione (il bambino legge solo la prima parte della parola e la termina inventandone il finale).

Tipologia degli Errori

MODELLO PER L'ANALISI DEGLI ERRORI
(di Tressoldi – Cornoldi 2000)

- **Errori FONOLOGICI:**
- Omissione o aggiunta di lettere o sillabe;
- Scambio di grafemi (*d/t – f/v – p/b – s/z*);
- Digrammi e Trigrammi (*gn – sci/sce – ci/chi – ce/che – ge/ghe – gi/ghi – li/gli*);
- Inversioni (*li/il*, ecc.).

- **Errori NON FONOLOGICI:**
- Separazioni e fusioni illegali;
- Uso dell'h;
- Apostrofo;
- Scambio di grafema omofono non omografo (*taccuino/taquino*).

- **ALTRI ERRORI:**
- Doppie;
- Accentuati;
- Maiuscole.

4 – ESPRESSIONE GRAFICA

A - Esame del disegno

Sono stati somministrati i seguenti disegni: disegno della figura umana (Machover), della casa (Oliverio Ferraris, Crocetti), dell'albero (Koch, Stora), della famiglia (Corman), del bambino sotto la pioggia (Crocetti). Contrariamente a quanto si consiglia di fare allo scopo di osservare il bambino durante la produzione, i disegni sono stati eseguiti a casa per ragioni di tempo. Dei disegni non si è valutato il significato psicologico bensì aspetti quali la dimensione delle figure, il ritmo, la qualità del tratto, il movimento, l'occupazione dello spazio grafico, la scelta cromatica e la ricchezza dei dettagli.

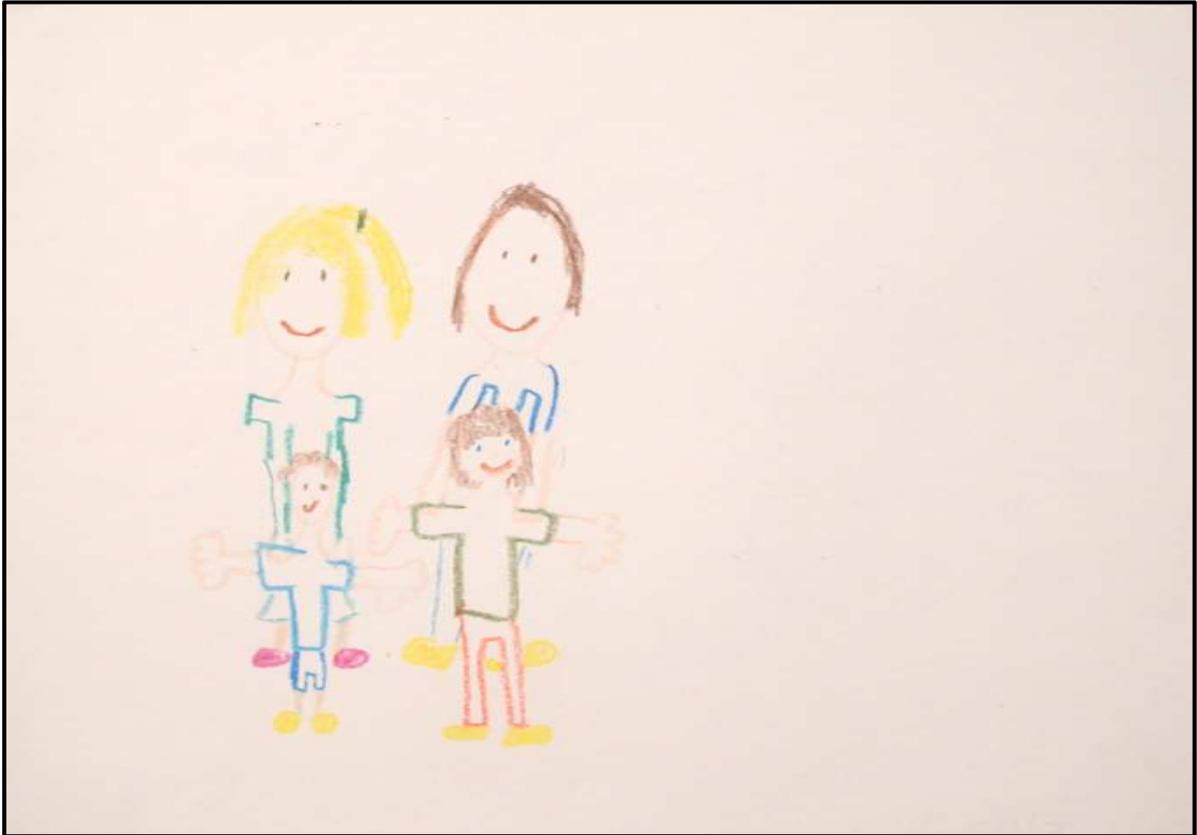


Disegno dell'albero

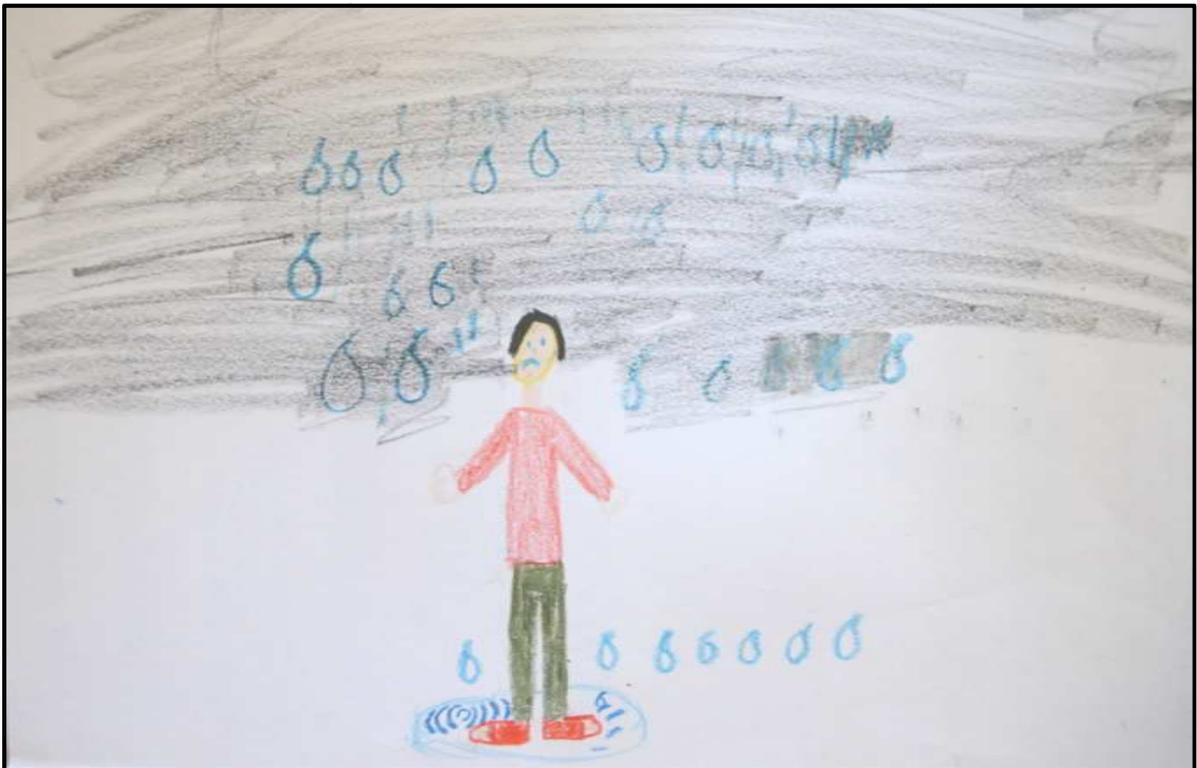


Disegno della figura umana (sopra) e della casa (sotto)





Disegno della famiglia (sopra) e del bambino sotto la pioggia (sotto)



B - Esame della scrittura

1 – Esame grafologico

L'esame grafologico ha preso in considerazione aspetti quali la pressione (aspetto quantitativo e qualitativo), il calibro, la qualità del tratto, il movimento e la presenza di item particolarmente significativi. Tra questi, cito i più rilevanti:

stentatezze;

cattiva strutturazione delle lettere e/o degli ovali;

cattiva gestione dello spazio;

collegamenti maldestri;

aste inferiori atrofizzate;

lettere addossate;

difficoltà a procedere in linea retta;

tremore e progressione a sbalzi;

insieme "sporco".

2 - Test di velocità e accuratezza di Gobineau e Perron, di H. de Gobineau e R.

Perron

La prova si svolge in 2 parti. In entrambe, il bambino deve scrivere ripetutamente la frase "Io respiro il dolce profumo dei fiori" (31 lettere) fino allo scadere di 60 secondi, interrompendosi non appena gli viene dato lo stop.

Nella prima parte, deve scrivere il più velocemente possibile (PROVA DI VELOCITA'); nella seconda, il meglio possibile (PROVA DI ACCURATEZZA).

I risultati si confrontano con le medie per la fascia d'età interessata.

Questi i punteggi totalizzati da Davide:

- prova di VELOCITA': 62 (media = 112)
- prova di ACCURATEZZA 47 (media = 79).

3 - Test di velocità di Cornoldi di C. Cornoldi

Consiste in 3 prove: prova *le*, prova *uno*, prova *num*.

Prova /e: in 60 secondi, il bimbo deve scrivere continuamente /e, senza mai staccare la penna.

Ad ogni lettera corretta viene attribuito un punto. Per ogni stacco, lettera omessa o aggiunta si toglie un punto.

Al termine il risultato ottenuto si confronta con i dati normativi riportati nella Tabella 1.

Prova uno: in 60 secondi, il bimbo deve scrivere ripetutamente la parola *uno*, staccando tra una parola e l'altra.

Ad ogni lettera corretta viene attribuito un punto. Per ogni stacco, lettera omessa o aggiunta si toglie un punto.

Al termine il risultato ottenuto si confronta con i dati normativi riportati nella Tabella 2.

Prova num: in 60 secondi, il bimbo deve scrivere di seguito i numeri in lettere, staccando tra un numero e quello successivo.

Ad ogni lettera corretta viene attribuito un punto. Per ogni stacco, lettera omessa o aggiunta si toglie un punto.

Al termine il risultato ottenuto si confronta con i dati normativi riportati nella Tabella 3.

Per sapere se il bambino ha eseguito una prestazione insufficiente nelle tre prove, bisogna effettuare la seguente operazione:

prestazione – media età

deviazione standard





$$\frac{80 - 82}{13} = -0,15$$





$$\frac{54 - 93}{15} = -2,6$$









$$116 - 6 = 110 \text{ pt}$$

$$\frac{110 - 110}{20} = 0$$

Prova *le, uno, num*: test eseguito da Davide

TABELLA 1

VELOCITA' di SCRITTURA (le)			
CLASSE	le (inizio)	le (metà)	le (fine)
1a ELEMENTARE	36	43	50
Deviazione standard	10	14	13
Criterio (-2 ds)	15	15	25
2a ELEMENTARE	58	59	60
Deviazione standard	12	12	12
Criterio (-2 ds)	33	36	36
3a ELEMENTARE	64	70	71
Deviazione standard	11	10	14
Criterio (-2 ds)	42	50	44
4a ELEMENTARE	74	78	80
Deviazione standard	9	13	12
Criterio (-2 ds)	56	53	55
5a ELEMENTARE	77	80	82
Deviazione standard	10	12	13
Criterio (-2 ds)	57	56	56
1a MEDIA		92	
		18	
		56	
2a MEDIA		105	
		24	
		57	
3a MEDIA		101	
		21	
		58	

TABELLA 2

VELOCITA' di SCRITTURA (uno)			
CLASSE	uno (inizio)	uno (metà)	uno (fine)
1a ELEMENTARE			
Deviazione standard			
Criterio (-2 ds)			
2a ELEMENTARE	54	59	64
Deviazione standard	11	11	10
Criterio (-2 ds)	33	38	43
3a ELEMENTARE	66	71	73
Deviazione standard	11	12	13
Criterio (-2 ds)	45	47	46
4a ELEMENTARE	79	78	85
Deviazione standard	10	10	11
Criterio (-2 ds)	59	58	62
5a ELEMENTARE	90	93	93
Deviazione standard	15	14	15
Criterio (-2 ds)	60	64	63
1a MEDIA		97	
		17	
		63	
2a MEDIA		108	
		21	
		66	
3a MEDIA		115	
		24	
		66	

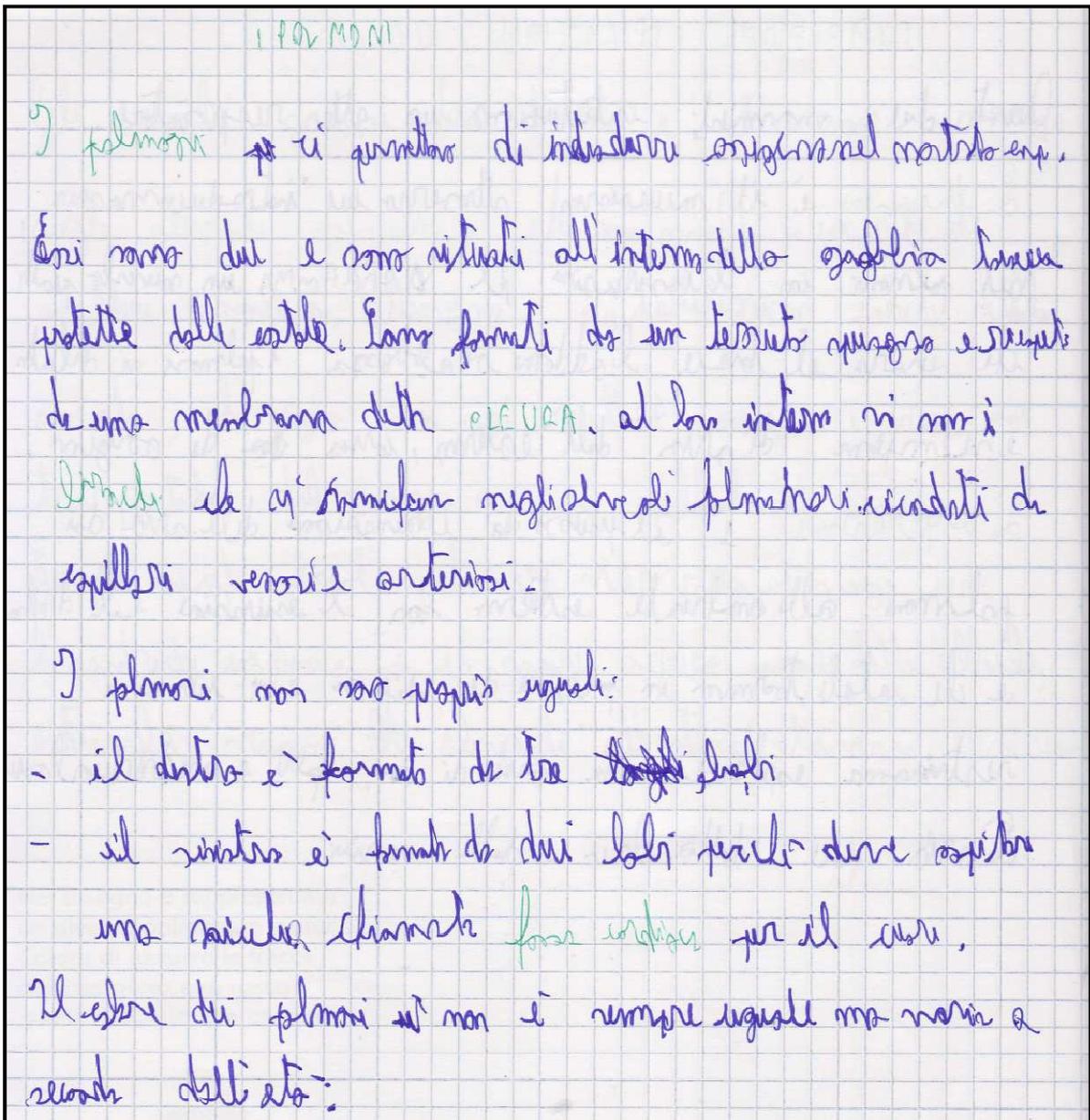
TABELLA 3

VELOCITA' di SCRITTURA (num)			
CLASSE	num (inizio)	num (metà)	num (fine)
1a ELEMENTARE	35	36	58
Deviazione standard	13	10	11
Criterio (-2 ds)	9	16	36
2a ELEMENTARE	53	65	69
Deviazione standard	16	14	14
Criterio (-2 ds)	21	38	40
3a ELEMENTARE	67	76	81
Deviazione standard	13	14	15
Criterio (-2 ds)	41	49	51
4a ELEMENTARE	84	88	96
Deviazione standard	14	14	14
Criterio (-2 ds)	56	59	68
5a ELEMENTARE	102	104	110
Deviazione standard	17	20	20
Criterio (-2 ds)	67	64	70
1a MEDIA		112	
		23	
		66	
2a MEDIA		123	
		26	
		71	
3a MEDIA		136	
		30	
		77	

SCALE D ed E di Ajuriaguerra di J. de Ajuriaguerra

La valutazione è stata fatta su 4 scritti realizzati a scuola durante l'anno scolastico 2011/12 (classe V°) ed 1 scritto reso nella prima seduta di rieducazione (maggio 2012).

I risultati ottenuti da Davide sono riportati dopo gli scritti.



Scritto realizzato in classe, Va elementare

divenne chiesa cattolica e non riconosceva la figura di papa e riconosceva al
 vescovo di Costantinopoli. Nel 15 secolo chi fu il primo delle ucraini
 durante i secoli affermazioni della chiesa Agostino Moritz Lohr
 (1517) - che non riconosceva le realt  religiose unit  del clero
 (risorti e pop) che ritornare al il vero insegnamento
 della Bibbia. In seguito di parte Lutero pubblicare es
 lora sulle parti del libro che si chiamava il faro padre
 per questo parte ricevette la scomunica dal papa nella
 la seguente era come a essere una nuova chiesa:

I PROTESTANTI

L'ultima separazione avvenne nel 1534 in Inghilterra
 dopo inizialmente alla politica re Enrico VIII voleva
 il annullamento del matrimonio della moglie italiana d'Ingh
 di ~~re~~ il papa che si chiese se lui si separava dal papa della
 chiesa d'Inghilterra nasce gli ANGELICANI

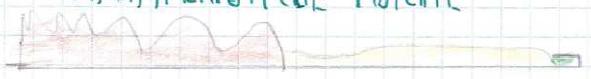
Scritto realizzato in classe, Va elementare

Medesimo scritto, dettagli

TERRITORIO

POSIZIONE GEOGRAFICA
 È situato nell'Umbria meridionale, confina a nord con la Puglia e con la Campania, a ovest con la Lazio e a sud con la Sicilia e a est con l'Abruzzo e il Molise.

CARATTERISTICHE FISICHE



47%	45%	8%
MONTAGNA	COL	PIANA

Monti: quasi la metà della regione è occupata dal **Appennino Subano**. Tra le vette più importanti troviamo:

- MONTE RAPARO;
- IL SANTA CROCE;
- IL VOR TURINO
- IL POLLINO (più alto)
- IL VULTORE (con altre due altre vette)

Colline: occupano gran parte della regione e si presentano aride, disabitate, difese da vallate profonde di crepacci, solo lorturo

Pianura: di tipo alluvionale, estesa per circa 30 Km, formata dai fiumi e il **METAPONTO**.

Fiumi: sembra bruciosi: **OPANTO, BRADANO, BASENTO, CAVONE, AGRÌ, SINNI**.

Laghi: di origine artificiale il lago di San Giuliano e il lago di S. Maria; di origine naturale il **metaponto**.

Coste: quelle tirreniche sono di base a prismatica; quelle ioniche invece sono a base calcarea.

Scritto realizzato in classe, Va elementare

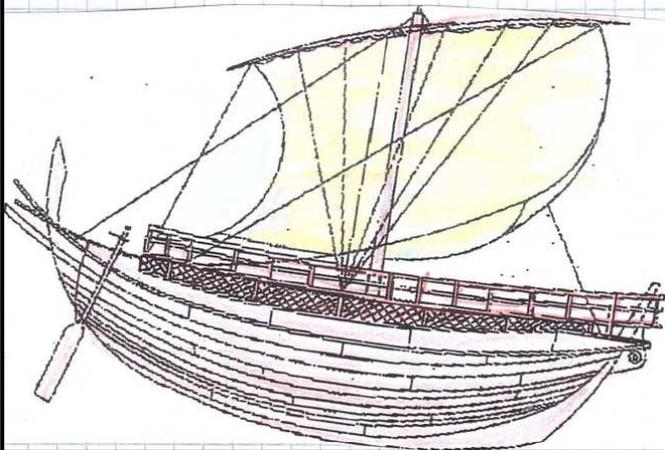
5. Ambrògio 26 ottobre 2011

LUNGI VIAGGI

Se fossi un cittadino greco avresti una patria patriottica parlaresti un dialetto greco seguivesti usanze greche e veneravesti divinità greche.

Il modo migliore di viaggiare per commercio, esplorare e fondare una colonia era navigare via mare. I marinai greci non amavano avventurarsi troppo in mare aperto: non avevano bussola si basavano sulle stelle.

Le flotte dei greci erano costituite da due tipi di navi: le navi commerciali (tonde e panciute) e quelle da guerra (lunghe e strette) più veloci e agili.



Le navi mercantili e lunghe circa 15 metri erano fatte con assi di legno inchiodate a una struttura di legno.

Scritto realizzato in classe, Va elementare

Tornati dalla passeggiata, dopo una fresa e lunghissime docce, ci sedemmo sotto il portico della loro casa a fare colazione sulla tavola la nonna mette sempre un sacco di cose buonissime: il pane fresco (che il nonno va a prendere tutte le mattine dal suo amico fornaio), il latte, la marmellata, il caffè, la frutta fresca, il succo di frutta e la marmellata di pesche (fatta dalla nonna).

La ~~brava~~ ^{brava} sempre il caffè latte sotto un bello strato di marmellata sopra una fetta di pane croccante e me lo guato con il succo di frutta.

Finita la colazione, ~~di~~ ~~si~~ ci mettiamo il costume e andiamo in spiaggia.

La cosa che mi piace di più è fare il bagno quando ci sono le onde ma nonno tiene sempre che mi salti e vuole che mi metta sempre la crema, ma io non lo sopporto perché mi fa arrossire.

Il pomeriggio, dopo il sonnello torniamo in spiaggia e giochiamo fino all'ora di sera.

A me piace tanto stare al mare e alla fine della giornata non vedo l'ora di ritornare sulla spiaggia il giorno dopo.

Scritto realizzato nel corso della prima seduta di rieducazione, Va elementare

Stesso scritto, dettagli

SCALA E					
ITEM EF	descrizione	punt.	coeff.	TOT.	
F	1	Scrittura in superficie	0	2	0
	2	Scrittura paffuta	0	1	0
	3	Assenza di movimento	0	2	0
	4	Scrittura grande	0	2	0
	5	M e N scolastiche	0	2	0
	6	Tagli delle T scolastici	0,5	2	1
	7	P scolastiche	1	1	1
	8	A eseguita in 2 parti	0	3	0
	9	D, G e Q eseguite in 2 parti	0	2	0
	10	Maiuscole scolastiche	0,5	3	1,5
	11	Punti di saldatura	1	3	3
	12	Collages	0,5	1	0,5
	13	Spazio irregolare tra righe	0	3	0
	14	Zone mal differenziate	0,5	2	1
Tot. EF				8	

M	15	Aste discendenti a riprese	0	3	0
	16	Lettere ritoccate	0	3	0
	17	Insieme sporco	0,5	3	1,5
	18	Aste discendenti incurvate	0	1	0
	19	Ovali ammaccati	1	3	3
	20	Occhielli maldestri	0,5	2	1
	21	Tremori	0,5	3	1,5
	22	Tracciato vacillante	0,5	2	1
	23	Scatti	1	2	2
	24	Collisioni	1	2	2
	25	Righe spezzate	0	2	0
	26	Righe fluttuanti	0,5	1	0,5
	27	Righe discendenti	0,5	1	0,5
	28	Parole danzanti sul rigo	1	2	2
	29	Irregolarità di dimensione	0,5	3	1,5
30	Irregolarità di inclinazione	0,5	1	0,5	
Tot. EM				17	

La tabella riportata a pag. 35 è una rappresentazione efficace dei punti di criticità che emergono dalla presente scala.

In primo luogo ho individuato, all'interno della tabella relativa alle percentuali degli item di disgrafia, gli item che all'età di Davide (10 anni e 7 mesi) sono presenti in un numero di soggetti inferiore al 40% (dunque una minoranza). I valori sono riportati in rosso nella colonna *Media maschi 10 anni*.

In secondo luogo ho identificato gli item ancora presenti negli scritti di Davide e ne ho quantificato la presenza (attribuendo il punteggio di 0,5 o 1 a seconda del caso). Ho chiamato *Item assente* l'item quantificato 0, per ciò stesso non presente negli scritti.

Moltiplicando il valore di quantificazione per il coefficiente di ponderazione, ho ottenuto un indicatore della presenza dell'item (da 0,5 a 3) che ho quindi classificato attraverso le denominazioni seguenti, elencate secondo un progressivo che va dal massimo al minimo:

- PRESENZA MASSIMA: F11 - M19;
- PRESENZA COSPICUA: nessun item;
- PRESENZA MEDIA: M17 - M21 - M23 - M24;
- PRESENZA LIMITATA: F14 - M22;
- PRESENZA MINIMA: F12 - M27.

Percentuale di presenza degli item				
Item	Media maschi 10 anni	Davide, 10 anni e 6 mesi		
		Presenza item (0, 0,5, 1)	Coefficiente ponderazione	Valutazione presenza item
F1	92	NON RILEVATO		
F2	79			
F3	91			
F4	53			
F5	70			
F6	52			
F7	83			
F8	41			
F9	70			
F10	53			
F11	38	1	3	Presenza MASSIMA
F12	30	0,5	1	Presenza MINIMA
F13	18	Item assente		
F14	3	0,5	2	Presenza LIMITATA
M15	11	Item assente		
M16	47	NON RILEVATO		
M17	14	0,5	3	Presenza MEDIA
M18	41	NON RILEVATO		
M19	9	1	3	Presenza MASSIMA
M20	55	NON RILEVATO		
M21	12	0,5	3	Presenza MEDIA
M22	5	0,5	2	Presenza LIMITATA
M23	18	1	2	Presenza MEDIA
M24	39	1	2	Presenza MEDIA
M25	0	Item assente		
M26	86	NON RILEVATO		
M27	11	0,5	1	Presenza MINIMA
M28	76	NON RILEVATO		
M29	56			
M30	76			

SCALA D				
ITEM EF	descrizione	punt.	coeff.	TOT.
1	Insieme sporco (= M17)	0,5	1	0,5
2	Righe spezzate (= M25)	0	2	0
3	Righe fluttuanti (= M26)	0,5	2	1
4	Righe discendenti (= M27)	0,5	1	0,5
5	Parole serrate	0	2	0
6	Spazio tra parole irregolare	0,5	1	0,5
7	Assenza di margini	0	1	0
8	Tratto alterato	0,5	2	1
9	Lettere ritoccate (= M16)	0	2	0
10	Occhielli impastati	0,5	1	0,5
11	M, N, l e U con aste incurvate	0	1	0
12	Arcate delle M, N, V e U con angoli	0	1	0
13	Punti di saldatura (= F11)	1	2	2
14	Collages (incollamenti) (= F12)	0,5	1	0,5
15	Collisioni (lettere addossate) (= M24)	1	3	3
16	Scatti (= M23)	1	2	2
17	Finali lanciate	0	2	0
18	Irregolarità di dimensione (= M29)	0,5	2	1
19	Zone mal differenziate (= F14)	0,5	1	0,5
20	Lettere atrofizzate	0,5	2	1
21	Lettere troppo strutturate (accurate) o troppo labili	0,5	2	1
22	Forme inadeguate	0,5	1	0,5
23	Scrittura troppo piccola o troppo grande	0	2	0
24	Sproporzione delle zone (inferiore, media e superiore)	0,5	2	1
25	Scrittura troppo allargata (dilatata) o troppo stretta	0,5	1	0,5

NORMALE fino a 10
RISCHIO DISGRAFIA da 10,5 a 14
DISGRAFIA da 14,5 a 19
DISGRAFIA GRAVE oltre 19

TOT

17

BILANCIO VALUTATIVO

PARTE 1: BILANCIO PER AREE

1 – MOTRICITA' GENERALE

A) Percezione

Il TPV ha evidenziato valori superiori alla media per le aree seguenti:

- posizione nello spazio;
- copiatura/riproduzione;
- figura-sfondo;
- rapporti spaziali;
- completamento di figura;
- velocità visuo-motoria;
- costanza della forma.

Difficoltà sono invece emerse nell'area afferente la coordinazione occhio-mano, per la quale il punteggio ottenuto è quello di un'età equivalente di 8,1 anni.

B) Organizzazione spaziale

V. TPV, Subtest 3, copiatura/riproduzione.

C) Organizzazione temporale

Davide ha ricostruito velocemente e senza alcuna esitazione la sequenza narrativa illustrata nelle vignette.

D) Integrazione spazio-temporale

Il bimbo ha eseguito correttamente le sequenze ritmate semplici, incontrando una lieve difficoltà in quelle più lunghe (oltre 4 battute) o caratterizzate da più di 3 tempi muti.

E) Orientamento destra – sinistra

Anche le prove più complesse sono state superate brillantemente.

F) Coordinazione motoria

Tutte le prove sono state superate brillantemente. Dal punto di vista motorio, il bimbo evidenzia una capacità talvolta superiore alla norma per la sua età, e ciò va probabilmente messo in relazione col fatto che pratica karatè.

G) Dominanza laterale

Davide ha una lateralizzazione destra per piede e mano, sinistra per l'occhio.

H) Memoria e attenzione

Qualche difficoltà è stata individuata nella memoria a breve termine di sequenze numeriche e letterali mentre buona è risultata la capacità di memorizzazione visiva.

2 – GRAFOMOTRICITA'

Tronco, testa e foglio sono tenuti nella posizione corretta. L'impugnatura è generalmente corretta, a *tripode dinamico*, ma occasionalmente il bimbo adotta altri tipi di prensione. Vanno incoraggiate una tenuta un po' più alta (è troppo bassa) ed una maggiore rilassatezza della presa.

3 – LETTURA

Ho somministrato a Davide il brano *Sogni a Hiroshima* del gruppo MT, appositamente predisposto per ragazzi all'ingresso nella scuola Media.

L'esito della prova è stato il seguente:

Tempo impiegato: 5 minuti e 10 secondi per 592 sillabe.

Numero esitazioni: 27

Errori commessi:	PAROLA SCRITTA	PAROLA LETTA	
	Hiroshima	Kiroshima	(errore fonologico)
	Mitsubisci	Mistubisci	(errore fonologico)
	consisteva	consentiva	(alterazione di parola)
	certi	centri	(errore fonologico)
	dondolarle	dondolare	(errore fonologico)
	necessità	necessarietà	(aggiunta/alterazione di parola)
	considerata	considerato	(errore fonologico)

RIGA 20 SALTATA (penalizzazione pari a -1).

La velocità è dunque di 592 sillabe / 310 secondi \Rightarrow 1,91 sillabe/secondo.

Secondo i parametri forniti dal gruppo MT, i risultati ottenuti danno gli esiti seguenti:

VELOCITA: R. I. I. (richiesta di intervento immediato).

CORRETTEZZA: R. I. I. (richiesta di intervento immediato. Motivazione:
numero errori > 12).

4 – ESPRESSIONE GRAFICA

A) Esame del disegno

Nel disegno della figura umana e della famiglia i personaggi occupano la zona sinistra del foglio (destra per la casa).

Le dimensioni dei disegni sono adeguate allo spazio grafico tranne che per il disegno della famiglia, di dimensioni ridotte.

La scelta cromatica è varia e differenziata, i personaggi (in particolare quelli della famiglia) ritratti in modo scarno ed essenziale.

B) Esame della scrittura

1 – Aspetti grafologici

L'esame grafologico ha evidenziato discontinuità pressorie e di calibro (con presenza di micrografia), ammaccamenti degli ovali, stentatezze, inadeguato controllo del gesto grafico, forme letterali maldestre, aste inferiori atrofizzate, andamento sussultorio del rigo.

Anche il ritmo (regolarità, continuità, fluidità e rapidità del gesto) denota alterazioni non fisiologiche.

I due problemi maggiori sono stati individuati negli errati collegamenti, eseguiti mediante "collages" (tratti aventi direzione diversa sono giustapposti anziché collegati senza soluzione di continuità) o "saldature" (fenomeno affine ma riguardante tratti aventi la stessa direzione) e negli ovali, eseguiti in senso orario. E' quindi su questi aspetti che si concentrerà maggiormente il percorso di rieducazione.

2 – Test di velocità

Il test di velocità e accuratezza di Gobineau e Perron ha dato risultati inferiori alla media per età in entrambi i parametri: per la velocità il risultato è stato di 62 contro una media di 112 mentre per l'accuratezza il punteggio è stato di 47 contro 79 di media.

Anche il test di velocità di Cornoldi ha dato esiti inferiori alla media. Ho indicato con PM il punteggio medio per classe e periodo (in questo caso, fine V elementare), con DS la deviazione standard, con PSim il punteggio ottenuto da Davide e con RF il risultato finale.

- prova LE:	PM 82	DS 13	PSim 80	RF - 0,15
- prova UNO:	PM 93	DS 15	PSim 54	RF - 2,60
- prova NUM:	PM 110	DS 20	PSim 110	RF 0

3 – Scale di Ajuriaguerra

Lo scritto reso nella prima seduta di rieducazione (maggio 2012) è stato considerato meno degli altri 4, resi a scuola. Questo perché vi era una discrepanza rilevante tra i due e si è ritenuto che i secondi fossero più attendibili.

Dall'esame condotto mediante la scala D è risultato un punteggio di 17, che colloca Davide in una fascia di disgrafia non grave.

Dalla scala E è emerso che la massima allerta si ha in corrispondenza degli item F11 (punti di saldatura) ed M19 (ovali ammassati). Ulteriori difficoltà sono state individuate negli item M17 (insieme sporco), M21 (tremori), M23 (scatti) ed M24 (collisioni).

Al di là di quanto rilevato dalle scale, ciò che balza all'occhio è l'aspetto disomogeneo del grafismo, con alcune parole illeggibili ed altre che hanno un aspetto "accettabile".

Il tipo di disgrafia è mista: strumentale e relazionale. Ne consegue che risultano compromesse sia l'espressione che la comunicazione del pensiero.

Il bimbo non è classificabile come disgrafico di un tipo particolare² per la presenza di elementi di rigidità, mollezza e maldestrezza. Ciò tuttavia è di scarsa rilevanza

² J. De Ajuriaguerra divide i disgrafici in 5 categorie: *rigidi, molli, impulsivi, maldestri, lenti e precisi*.

perché ogni rieducatore sa bene che ogni soggetto va trattato nella sua specificità, che trascende necessariamente ogni possibile classificazione.

Nel caso di Davide, il problema investe il movimento più che la forma, come si evince dal confronto tra i punteggi ottenuti dal bimbo e quelli medi negli item EF e in quelli EM.

Il totale degli item FORMA è 8, il che pone il bimbo leggermente al di sopra della media per la sua età (10 anni e 7 mesi all'arrivo). Il totale degli item MOVIMENTO è invece 17, abituale nei bimbi di età compresa tra i 7anni e i 7 anni e 6 mesi.

Volendo considerare il totale degli item (25), Davide si colloca 1 anno e 6 mesi al di sotto dell'età reale.

PARTE 2: BILANCIO COMPLESSIVO e PIANO d'INTERVENTO

Non sono emersi problemi inerenti la sfera affettiva ed il comportamento sociale. Davide è un bambino buono ed educato, rispettoso dell'autorità e diligente nello svolgimento dei compiti.

Buona la **motricità generale** ad eccezione dell'aspetto inerente la coordinazione occhio-mano.

Anche la **grafomotricità** non denota particolari problemi anche se la tenuta è corta e la prensione non sempre corretta (a volte il pollice sopravanza l'indice).

Per quanto attiene alla **lettura**, la prova somministrata ha segnalato la necessità di intervento immediato per inadeguatezza di entrambi i parametri (velocità e correttezza). Sia la velocità che la correttezza devono dunque essere migliorate con esercizi costanti e mirati. In particolare, si consiglia la lettura a voce alta di brani semplici (anche le filastrocche possono andar bene).

Quanto alla **grafia**, è emersa una sintomatologia disgrafica non grave e intermittente (talora più evidente, talora meno).

Si tratta di una disgrafia di tipo misto, strumentale e relazionale.

Le disgrafie strumentali evidenziano difficoltà a strutturare il gesto grafico per "fatica" di chi scrive e conseguente lentezza dello scritto; le disgrafie relazionali sono illeggibili e in ciò tradiscono una difficoltà del soggetto a relazionarsi con l'ambiente.

L'intervento dev'essere mirato a migliorare soprattutto le seguenti criticità:

- saldature e collages: vanno sostituiti con collegamenti senza soluzione di continuità;
- ovali tracciati in senso orario: vanno rimpiazzati con ovali tracciati in senso orario.

Per intervenire su questi aspetti, provvederò alla somministrazione di:

- pregrafismi e grafismi
schede contenenti coppe, onde e ovali + schede contenenti lettere e bilitteri particolari;
- lettere "nel palloncino"
lettere *a, d, g, o, q* e parole contenenti le stesse lettere inscritte nel "palloncino";
- Tracciati scivolati
tracciati scivolati da eseguire sia sui classici fogli da disegno da 48x33 cm che su fogli formato A4.
Gli strumenti scrittori saranno preferibilmente i pastelli o i colori a cera mentre andranno evitati i pennarelli che non consentono al rieducatore di valutare l'erogazione pressoria e la qualità del tratto.

Prima dell'esecuzione grafica, ogni grafismo dovrà essere simulato mediante analogo movimento di mano e braccio nell'aria.

La micromotricità andrà inoltre migliorata attraverso esercizi di motricità fine che Davide eseguirà sia in seduta con me che a casa. Questi alcuni esempi:

- con entrambe le mani: graffi del gatto, becco degli uccelli, ventaglio, pianoforte;
- a mani alternate: pallina antistress, conta, biglie;
- con la mano destra: "matita ballerina".

Quanto a tremori, scatti e collisioni, sarà utile instaurare un clima di maggiore rilassatezza mediante appositi esercizi prima di tensione e distensione e poi di rilassamento da svolgersi all'inizio di ogni seduta.

Ecco alcuni esempi di esercizi.

- Esercizi di tensione e distensione (circa 2 minuti):

stringer forte i pugni, poi aprirli e scrollare braccia e mani;

descrivere grandi cerchi con le braccia tese;

simulare un "braccio morto";

ruotare le spalle avanti, poi indietro;

sollevare le spalle verso l'alto inspirando, poi abbassarle espirando.

- Esercizio di rilassamento (circa 5 minuti):

Si tratta di un esercizio di inspirazione ed espirazione che attiva la respirazione diaframmatica. In piedi, con gli occhi chiusi, si alzano le braccia sino a congiungerle mentre si inspira a bocca chiusa (3 tempi). Segue una pausa di 1 tempo. Infine si abbassano le braccia sino a ricongiungerle mentre si espira (3 tempi). Eseguire l'esercizio 4 volte.

Eventuali altri aspetti quali l'insieme sporco, l'illeggibilità e la lentezza miglioreranno automaticamente al migliorare degli altri.

Personalmente, farò leva sui punti di forza di Davide che sono:

- l'entusiasmo per l'iter proposto e la collaborazione nelle attività proposte;
- il comportamento corretto;
- un corredo cognitivo adeguato;
- una famiglia che lo sostiene e lo supporta in questa come in altre attività da lui intraprese (in particolare, il karatè);
- un buon grado di estroversione e propensione all'interazione sociale.

La difficoltà maggiore sarà quella di intervenire su meccanismi già consolidati perché adottati da 5 anni, ma sono fiduciosa che sarà possibile quanto meno ottenere un miglioramento.

SECONDA PARTE:

Rieducazione

SEDUTE

1° SEDUTA: 10/05/12

Rilassamento (Enya, *The memory of trees*, track 15)

Esercizi di inspirazione ed espirazione (respirazione diaframmatica).

1° esercizio

In piedi, con gli occhi chiusi, si alzano le braccia sino a congiungerle mentre si inspira a bocca chiusa (3 tempi). Segue una pausa di 1 tempo. Infine si abbassano le braccia sino a ricongiungerle mentre si espira (3 tempi). Eseguire l'esercizio 4 volte.

2° esercizio

Seduti nella posizione "alla turca", cioè con gambe incrociate, braccia appoggiate sulle cosce e palmi delle mani rivolti all'insù, si inspira normalmente ed espira lentamente. La schiena va tenuta in posizione eretta. Eseguire l'esercizio 4 volte.

Lettura

Far leggere *Tutto al posto giusto* da *Io scrivo*, pag. 148. Fermarsi a "fatta dalla nonna."

Verifica della lateralità

Verifico la lateralità della mano con gli esercizi seguenti:

- distribuire delle carte (prima con una mano, poi con l'altra);
- pettinarsi;
- lanciare una palla;
- stringere la mia mano (prima con una mano, poi con l'altra).

Verifico la dominanza dell'occhio con gli esercizi seguenti:

- guardare in un cannocchiale (foglio avvolto e fissato lungo il lato lungo);
- guardare dal buco della serratura.

Esercizi di motricità fine

Insegno gli esercizi detti "graffi del gatto", "becco degli uccelli", "ventaglio", "ragno", "pianoforte", "pallina antistress", "conta", "biglie" e "matita ballerina".

Scrittura

Dettare *Tutto al posto giusto* (v. sopra) iniziando da *Io berrò sempre*, rigo 13.

Faccio precedere il dettato dalla spiegazione della posizione corretta da assumere mentre si scrive:

- piedi: vanno tenuti paralleli e completamente appoggiati al pavimento;
- busto: dev'essere eretto e parallelo al tavolo;
- spalle: debbono essere alla stessa altezza;

per i destrorsi:

- gomito destro: va tenuto appoggiato al banco e fermo;
- mano sinistra: regge il foglio nella parte inferiore;
- foglio: va tenuto leggermente inclinato verso sinistra. Davide mi chiede di poter tenere il foglio dritto davanti a sé ed io acconsento.

Detto 10 righe del brano a pag. 148 di *Io scrivo*. Prima di farlo, disegno una freccia sul polso in modo che se viene piegato ciò risulti immediatamente evidente al bambino.

Tracciati scivolati (su foglio da disegno con colori a cera)

Faccio eseguire prima un cerchio, poi un 8 rovesciato (infinito).

Respirazione delle coppe

Insegno che l'esercizio consiste in 3 fasi: 1) inspiro: UU; 2) trattengo il fiato: U; 3) espiro: UU. Spiego che prima va eseguito col dito in aria, poi sul foglio (lo eseguo prima io per mostrare come si fa).

DA FARE DURANTE LA SEDUTA

In modo del tutto casuale ed estemporaneo, nel corso dell'incontro pongo a Davide le seguenti domande, di cui riporto anche le risposte:

- 1) ti piace scrivere? Sì.
- 2) ti trovi bene a scuola? Sì.
- 3) che sport ti piace? Karatè, calcio, nuoto, ping-pong.
- 4) quali sono i colori che preferisci? Blu e azzurro.
- 5) ami disegnare? Sì.

6) ami colorare? Molto.

7) preferisci copiare o scrivere sotto dettatura? Scrivere sotto dettatura.

Osservo e fotografo:

- la prensione.
- la posizione del busto, delle gambe e delle braccia.
- la postura.

COMPITI PER CASA (da eseguire per 20-30 minuti 4 volte la settimana)

- esercizi di motricità fine (tutti i giorni almeno 5-6 volte l'uno)
 - a) con le due mani contemporaneamente: graffi del gatto, becco degli uccelli (cin ciuè), ventaglio, pianoforte.
 - b) alternando le due mani: pallina antistress, conta, biglie.
 - c) solo con la mano destra: matita ballerina.
- 1 tracciato scivolato rotondo (2 giorni).
- 1 tracciato scivolato ad 8 rovesciato (gli altri 2 giorni).
- coppe come da scheda consegnata (2 giorni le 7 righe superiori, 2 giorni le 7 righe inferiori). L'esercizio svolto viene riportato nella pagina seguente.

2° SEDUTA: 17/05/12

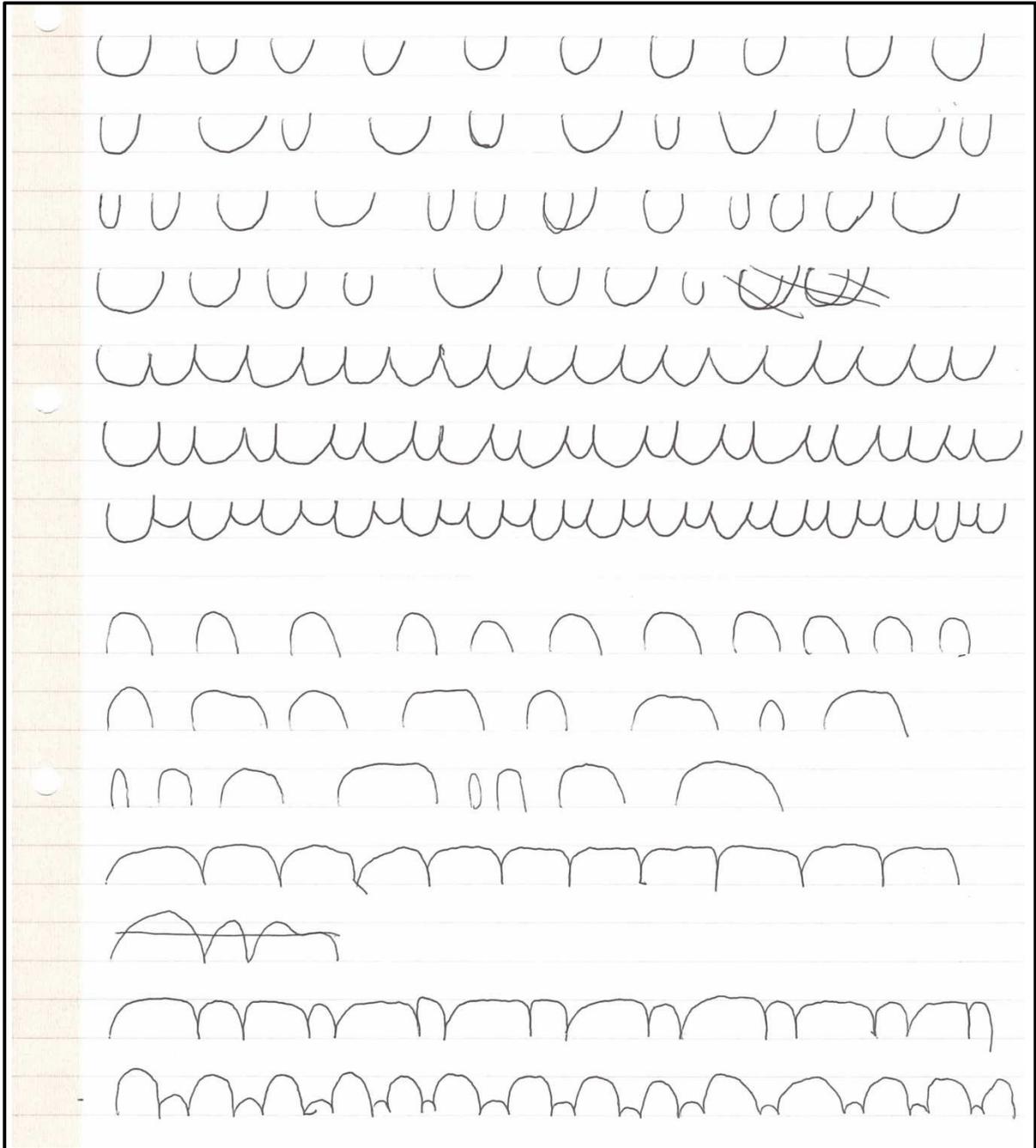
Faccio eseguire i seguenti esercizi:

- stringer forte i pugni, poi aprirli e scrollare braccia e mani;
- descrivere grandi cerchi con le braccia tese;
- simulare un "braccio morto", poi un "burattino senza fili";
- ruotare le spalle avanti, poi indietro;
- sollevare le spalle verso l'alto inspirando, poi abbassarle espirando.

Rilassamento (Enya, *The memory of trees*, track 15)

- Esercizi di inspirazione ed espirazione (respirazione diaframmatica).
- 1° esercizio: v. 10/05/12.

- 2° esercizio: v. 10/05/12.



Compito assegnato il 10/05/12 ed eseguito a casa

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

Esercizi di ritmo

Faccio eseguire gli esercizi riportati sulla scheda (v. PRIMA PARTE, VALUTAZIONE).

Verifica della lateralità

Verifico la dominanza del piede con gli esercizi seguenti:

- dare un calcio alla palla;
- saltare su un piede solo;
- infilzarsi un calzino;
- salire su un gradino.

Verifico la dominanza dell'orecchio con gli esercizi seguenti:

- origliare alla porta;
- ascoltare il ticchettio di un orologio.

Grafismi

Faccio eseguire i grafismi del tipo "lele" ecc., accompagnandoli con la respirazione.

Utilizzo un foglio con righe di 5° elementare.

Tracciati scivolati

Faccio eseguire il tracciato scivolato del tipo "lele".

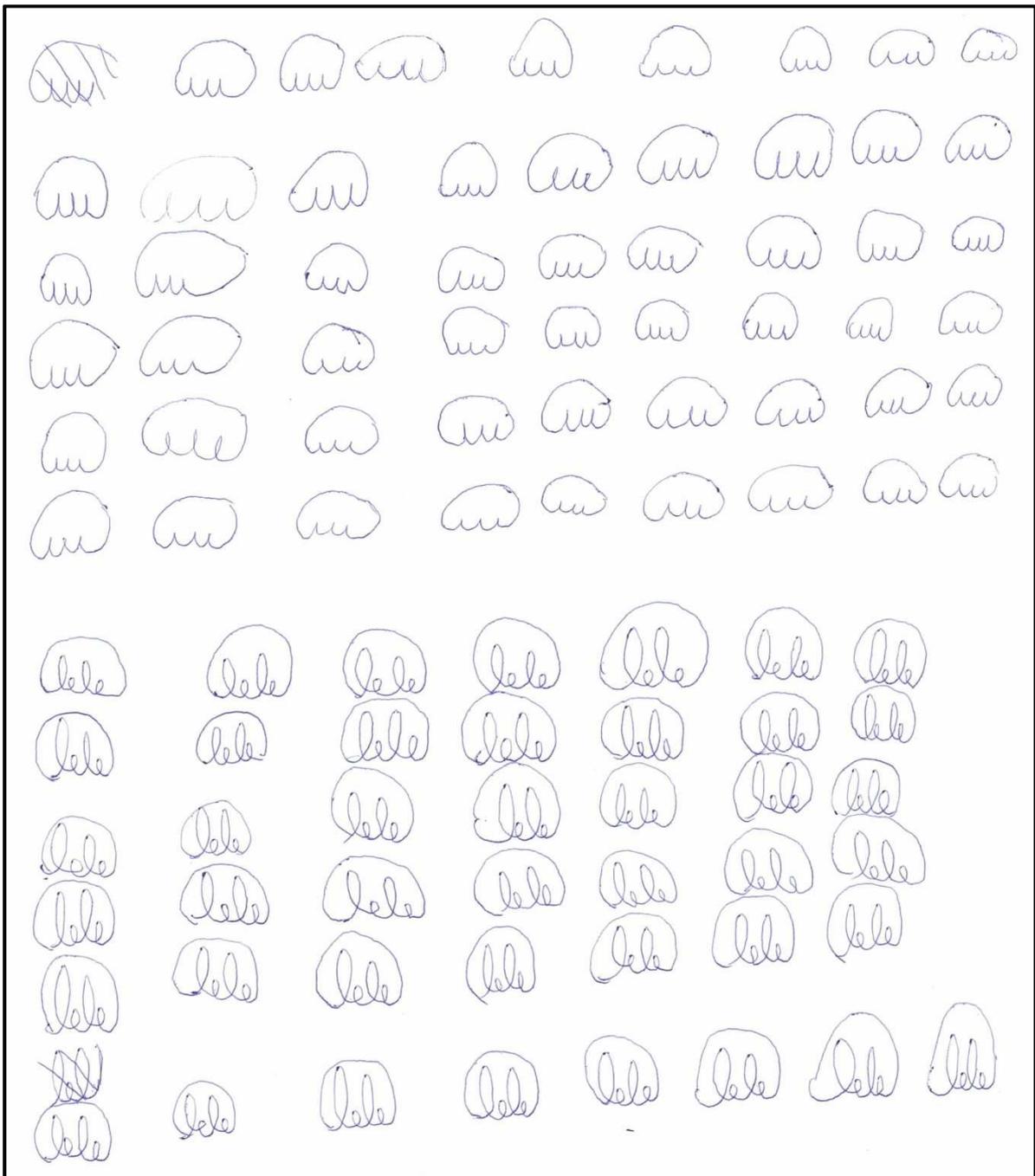
Test di Picq e Vayer per l'orientamento destra-sinistra

Faccio eseguire gli esercizi di "riproduzione di movimenti su imitazione di figure" (previsti per i 10 anni di età) e di "riconoscimento della posizione relativa tra oggetti" (previsti per gli 11 anni).

COMPITI PER CASA

- esercizi di motricità fine (tutti i giorni almeno 5-6 volte l'uno)
 - d) con le due mani contemporaneamente: graffi del gatto, becco degli uccelli (cin ciuè), ventaglio, pianoforte.
 - e) alternando le due mani: pallina antistress, conta, biglie.
 - f) solo con la mano destra: matita ballerina.

- 1 tracciato sciolto *lele* (2 giorni);
- 1 tracciato sciolto *g* (gli altri 2 giorni);
- 1 disegno (a scelta tra: figura umana, albero, casa, famiglia o bambino sotto la pioggia – leggere la consegna relativa);
- eseguire gli esercizi della scheda (tutti i giorni - metà superiore 2 giorni, metà inferiore gli altri 2 giorni – tot. 2 schede complete). L'esercizio svolto viene riportato di seguito.



Compito assegnato il 17/05/12 ed eseguito a casa

3° SEDUTA: 24/05/12

Tensione e distensione

Faccio eseguire gli esercizi seguenti:

- stringer forte i pugni, poi aprirli e scrollare braccia e mani;

- descrivere grandi cerchi con le braccia tese;
- simulare un "braccio morto";
- simulare un "burattino senza fili";
- ruotare le spalle avanti, poi indietro;
- sollevare le spalle verso l'alto inspirando, poi abbassarle espirando.

Rilassamento (Buddha Bar)

Esercizi di inspirazione ed espirazione (v. sopra).

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

TPV, Subtest 1 ⇒ 5

Somministro i test dall'1 al 5.

COMPITI PER CASA

- esercizi di motricità fine (tutti i giorni almeno 5-6 volte l'uno)
con entrambe le mani: graffi del gatto, becco degli uccelli (cin ciuè), ventaglio, pianoforte; a mani alternate: pallina antistress, conta, biglie; con la mano destra: matita ballerina.
- 1 tracciato scivolato / (2 giorni);
- 1 tracciato scivolato a (gli altri 2 giorni);
- 1 disegno (a scelta tra: figura umana, casa, famiglia o bambino sotto la pioggia leggere la consegna relativa);
- eseguire gli esercizi della scheda (tutti i giorni - metà superiore 2 giorni, metà inferiore gli altri 2 giorni - tot. 2 schede complete). L'esercizio svolto viene riportato di seguito.

4° SEDUTA: 31/05/12

Tensione e distensione

Soliti esercizi (v. sopra).

Rilassamento (Buddha Bar)

Soliti esercizi (v. sopra).

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

TPV, Subtest 6 ⇒ 8

Somministro i test dal 6 all'8.

Test di velocità

Somministro i test di velocità di Cornoldi (*le, uno, num*).

Grafismi secondo il modello semi-continuato

Su un foglio con righe di 5° elementare, faccio scrivere alcune lettere e sillabe.

COMPITI PER CASA

- esercizi di motricità fine (v. sopra).
- 1 tracciato scivolato *fe* (2 giorni);
- 1 tracciato scivolato *og* (gli altri 2 giorni);
- copiare 2 volte la scheda somministrata (tutti i giorni - metà superiore 2 giorni, metà inferiore gli altri 2 giorni - tot. 2 schede);
- 1 disegno (a scelta tra: figura umana, famiglia o bambino sotto la pioggia - leggere la consegna relativa).

5° SEDUTA: 07/06/12

Tensione e distensione

Soliti esercizi (v. sopra).

Rilassamento (Buddha Bar)

Soliti esercizi (v. sopra).

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

TPV, Subtest 8

Somministro il test.

Tracciati scivolati

Faccio eseguire 1 tracciato scivolato *le* + 1 *cerchio*.

Grafismi secondo il modello semi-continuato

Faccio eseguire alcuni grafismi prima con la penna biro, poi con la Pilot Frixion (per vedere se con questa, più fluida, la grafia cambia).

COMPITI PER CASA

- esercizi di motricità fine (v. sopra).
- 1 tracciato scivolato *ave* (2 giorni);
- 1 tracciato scivolato *rere* (gli altri 2 giorni);
- 1 disegno (a scelta tra: figura umana e famiglia – leggere la consegna relativa);
- copiare 2 volte la scheda somministrata (tutti i giorni - metà superiore 2 giorni, metà inferiore gli altri 2 giorni – tot. 2 schede); l'esercizio svolto viene riportato nella pagina seguente.

6° SEDUTA: 14/06/12

Tensione e distensione

Soliti esercizi (v. sopra).

Rilassamento (Buddha Bar)

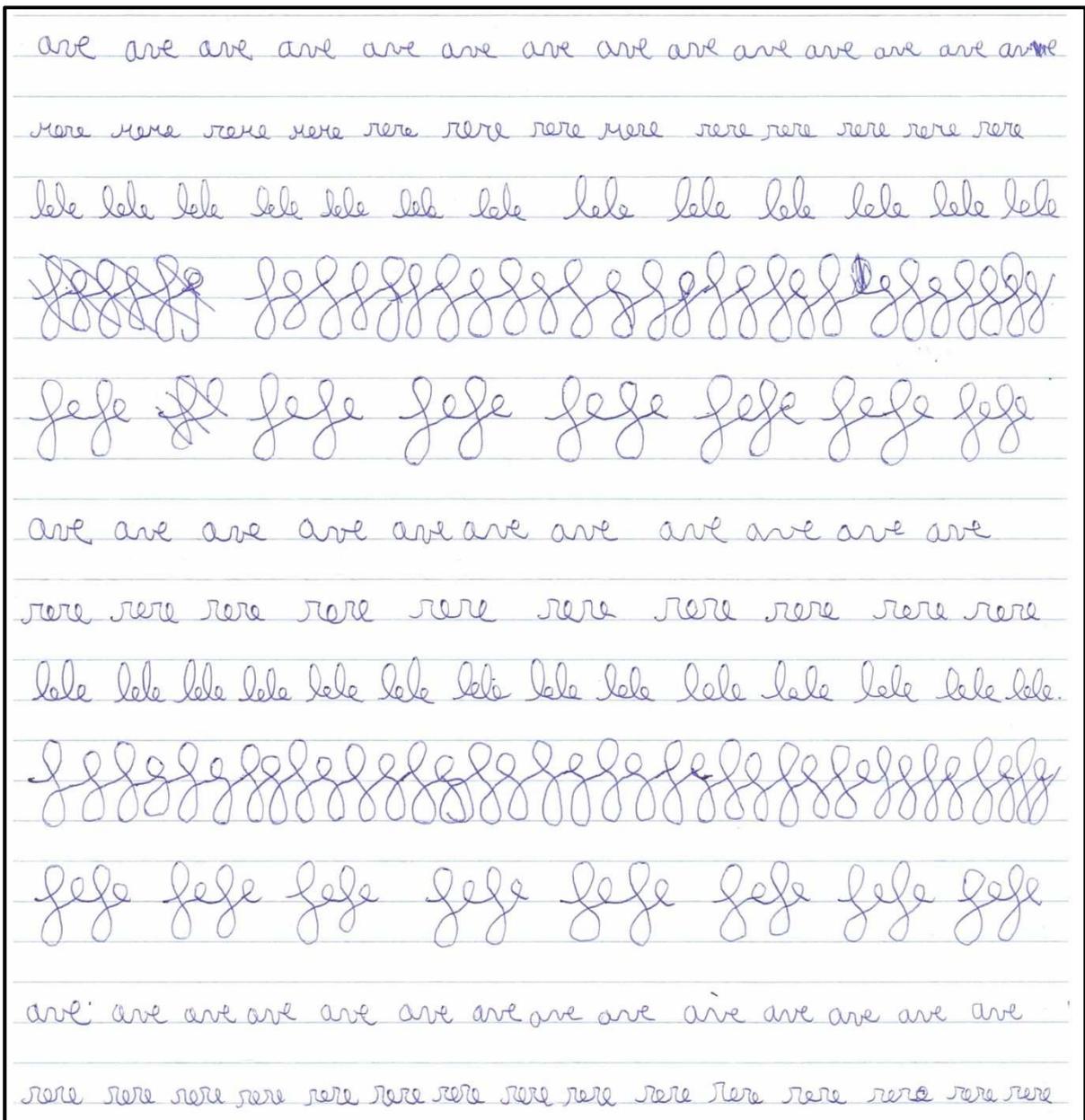
Soliti esercizi (v. sopra).

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

COMPITI PER CASA (da eseguire per 20-30 minuti 4 volte la settimana)

- esercizi di motricità fine (v. sopra).
- 1 tracciato scivolato *vri* (2 giorni);
- 1 tracciato scivolato *eva* (gli altri 2 giorni);
- eseguire le prime 9 righe della scheda (tutti i giorni – prime 4 righe ripetute 3 volte 2 giorni, dalla riga 5 alla 9 ripetute 3 volte gli altri 2 giorni – tot. 2 schede complete);
- 1 disegno della famiglia.



Compito assegnato il 07/06/12 ed eseguito a casa

7° SEDUTA: 21/06/12

Tensione e distensione

Soliti esercizi (v. sopra).

Rilassamento (Buddha Bar)

Soliti esercizi (v. sopra).

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

Tracciati scivolati

Faccio eseguire il tracciato scivolato del tipo onde, *f* crescente/decrescente, *gu* e *gil*.

Insisto sulla respirazione che deve accompagnare l'esecuzione.

COMPITI PER CASA

- esercizi di motricità fine (v. sopra).
- 1 tracciato scivolato *onde* (2 giorni);
- 1 tracciato scivolato *ff*, alternando una *f* grande ed una piccola (gli altri 2 giorni);
- eseguire le prime 9 righe della scheda (tutti i giorni – prime 4 righe ripetute 3 volte 2 giorni, dalla riga 5 alla 9 ripetute 3 volte gli altri 2 giorni – tot. 2 schede complete);
- 1 disegno libero.

8° SEDUTA: 28/06/12

Tensione e distensione

Soliti esercizi (v. sopra).

Rilassamento (Buddha Bar)

Soliti esercizi (v. sopra).

Visionare i compiti per casa

Commento con Davide l'esecuzione dei compiti.

Test di Gobineau e Perron

Somministro il test (in corsivo) su foglio rigato.

Prova di dettato

Detto il brano *Il leone e il gallo* per verificare se la scrittura è migliorata.

Contratto

Faccio scrivere e firmare un contratto col quale Davide si impegna a non fare 2 errori: la rotazione oraria degli ovali e i doppi tratti di collegamento (*es, sa ecc.*).

INTERRUZIONE VACANZE

Durante le vacanze non sono stati assegnati compiti.

9° SEDUTA: 28/09/12

PREMESSA

Davide è ora in prima media e alla prima seduta dopo le vacanze mi racconta dei professori e della nuova classe. E' entusiasta di questa nuova esperienza ma ha qualche timore perché dice che ora deve scrivere più velocemente e teme di non essere all'altezza della situazione. Io cerco di rassicurarlo e di infondergli fiducia, facendo leva sul fatto che ora ha i mezzi necessari per intervenire sulla propria scrittura, rendendola più veloce e leggibile.

Tensione e distensione (2 minuti)

Esercizi descritti nella seduta N. 7.

Rilassamento (5 minuti – *Buddha Bar*)

Esercizi descritti nella seduta N. 7.

Lettura

Far leggere il brano *Sogni a Hiroshima*, tratto dalla batteria di test per la valutazione del grado di dislessia del gruppo *MT*. Il brano è predisposto per bambini all'inizio della prima media. Valutare correttezza e rapidità secondo i parametri dati.

Scrittura

Dettare l'inizio della fiaba *Gli abiti nuovi dell'imperatore*.

Tracciati scivolati

Fare un tracciato scivolato della *a*.

Memoria e attenzione

Eseguire le prove descritte a pag. 50 del testo *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie* di M. Pratelli. Si tratta di test estrapolati dal TEMA.

Grafismi secondo il modello semi-continuato (10 minuti)

Eseguire su un foglio con righe di 5° elementare.

Grafismi con ovali *a/o* e parole con collegamenti difficili: *avrò, bacio, conte, davvero, evviva, labbra, oblò, ponte, sotto, tuoi, uovo, vasca, zoo*.

COMPITI PER CASA (da eseguire per 20-30 minuti 4 volte la settimana)

- esercizi di motricità fine (tutti i giorni almeno 5-6 volte l'uno)
con entrambe le mani: graffi del gatto, becco degli uccelli (cin ciuè), ventaglio, pianoforte; a mani alternate: pallina antistress, conta, biglie; con la mano destra: matita ballerina.
- 1 tracciato scivolato *bar* (2 giorni);
- 1 tracciato scivolato *so* (gli altri 2 giorni);
- 1 disegno. Consegna: disegna un paesaggio immaginario che contenga i seguenti elementi: sole, acqua, casa e serpente.

TERZA PARTE:

Conclusioni

Il bilancio che posso stilare al termine di queste 9 sedute non è certo quello che si può tracciare al termine di un percorso di rieducazione bensì una sorta di valutazione sull'*intertempo* conseguito.

Sicuramente il percorso fatto sinora ha dato a Davide:

- la consapevolezza di quali sono i punti critici della sua scrittura;
- la consapevolezza di come può intervenire con successo su quelle criticità;
- l'entusiasmo e la carica giusta per affrontare questa battaglia.

Come avevo detto quando ho stilato il bilancio complessivo, la difficoltà maggiore è quella di intervenire su meccanismi disfunzionali già consolidati.

Per rimpiazzare questi con dinamiche funzionali al tracciamento delle lettere ed ai collegamenti interletterali è necessario un esercizio quotidiano, per il quale ho richiesto la collaborazione della famiglia, che deve vegliare sulla corretta esecuzione dei compiti. Ritengo infatti che solo eseguendo ogni giorno grafismi contenenti gli ovali e collegamenti di un certo tipo (es. *vr, ba, co, dav, vv, bb, br, ob, so, ov, vas*), Davide possa avere dei risultati.

La difficoltà per lui non è tanto (o solo) quella di modificare certi aspetti della propria scrittura, quanto quella di modificarli anche quando scrive velocemente: infatti, mentre quando scrive lentamente è in grado di mettere in pratica i suggerimenti che gli ho dato, quando scrive velocemente (ed ora che è alle Medie è costretto a farlo di frequente) Davide riprende le vecchie abitudini e commette gli errori di cui lui stesso è consapevole.

Abbandonare le vecchie abitudini, soprattutto quando la velocità incalza, è impresa ardua e questa è la sfida che bisogna vincere.

Mi pare comunque che dei risultati siano stati raggiunti: a dimostrazione di ciò ecco due dettati acquisiti rispettivamente nella 1a seduta (10/05/12) e nella 9a (28/09/12). Sebbene il primo sia fra i migliori scritti di quel periodo e il secondo sia stato studiato (v. velocità sostenuta della seconda parte) per far emergere le problematiche disgrafiche, quest'ultimo è decisamente migliore.

tornati dalla passeggiata, dopo una fresca e lunghissima doccia, ci sedemmo sotto il
 portico della loro casa a fare colazione sulla tavola la nonna mette sempre un sacco di
 cose buonissime: il pane fresco (che il nonno va a prendere tutte le mattine dal
 suo amico fornaio), il latte, lo yogurt, il caffè, la frutta fresca, il succo di frutta e
 la marmellata di pesche (fatta dalla nonna).
 Io ~~bevo~~ ^{bevo} sempre il caffè latte nello un fello stivato di marmellata sopra una
 fetta di pane tostato e me lo gusto con il succo di frutta.
 Finito la colazione, ~~di~~ ^{ci} mettiamo il costume e andiamo in spiaggia.

**Sopra: dettato somministrato durante la 1a seduta (10/05/12) a velocità moderata.
 Sotto: testo dettato durante la 9ª seduta (28/09/12). La prima parte è stata dettata a
 velocità moderata, la seconda ("scrittura veloce") a velocità sostenuta**

Gli abiti nuovi dell'imperatore
 C'era una volta... un imperatore vanitoso la cui unica
 preoccupazione era vestirsi con abiti eleganti. Quasi ogni
 ora cambiava abito per sfoggiare la sua ricercatezza.
 La voce delle raffinate abitudini del re si era estesa ben oltre
 i confini del suo regno, e due intraprendenti leatofanti
 decisero di approfittare della sua vanità. Si presentarono all'ingres-
 so del palazzo imperiale con un piano ben preciso.
 Siamo due bravi artigiani e abbiamo messo appunto un
 sistema per tessere una stoffa talmente leggera da sembrare
 invisibile. Anzi è totalmente invisibile a chiunque sia stupido
 o non sia all'altezza dell'invisibile che occupa!

SCRITTURA VELOCE
 Il capo delle guardie del palazzo, nel sentire quel strano discor-
 mondo subito a chiamare il cambellano di corte; il questi a sua
 volta avvisò il primo ministro che corse dall'imperatore a riportare
 l'incredibile notizia. L'imperatore, curioso riservette i due imbroglioni
 e poi maestri, oltre ad essere invisibile, questa stoffa aveva
 colori e disegni variati solo per noi!
 L'imperatore fece dare a loro un sacco di monete d'oro, e
 il compito che commissionò subito il lavoro.

E' scomparsa la micrografia e si nota una maggiore chiarezza generale. Gli ovali sono correttamente tracciati in senso antiorario nella prima parte del dettato mentre nella seconda parte, a causa della velocità sostenuta, riaffiora occasionalmente il tracciamento orario con le conseguenti difficoltà di collegamento.

Da un punto di vista grafologico, la seconda prova denota maggiore sicurezza: Davide è dunque ora più sicuro di sé. La sua autostima e futura carriera scolastica non potranno che guadagnarci. Quello che posso augurarmi, a questo punto, è che il bimbo prosegua su questa strada!

BIBLIOGRAFIA

- AVÉ LALLEMANT U., *Segnali d'allarme*, Armando Editore, 1997
- BASAGNI C. (a cura di), *La disgrafia senza dislessia*, Edizione del Cerro, 2007
- BLASON L. et al., *Il corsivo dalla A alla Z – Volume teorico*, Erickson, 2004
- BLASON L. et al., *Il corsivo dalla A alla Z – Volume pratico*, Erickson, 2004
- BOILLE N., *Il gesto grafico gesto creativo*, Borla, 1998
- CORMAN L., *Il disegno della famiglia test per bambini*, Bollati Boringhieri, 1976
- CRISTOFANELLI P., LENA S. (a cura di), *Disgrafie – esame, prevenzione e rieducazione*, Libreria G. Moretti, 2002
- CROTTI E., MAGNI A., *Come interpretare gli scarabocchi*, Edizioni Red, 1996
- HAMMILL D., PEARSON N., VORESS J., *TPV – Test di percezione visiva e integrazione visuo-motoria*, Erickson, 1994
- LENA S., *L'attività grafica in età evolutiva*, Libreria G. Moretti, 2006
- MORETTI G., *Trattato di grafologia – intelligenza e sentimento*, Edizioni Messaggero Padova, 2002
- OLIVAUX R., *Disgrafie e rieducazione della scrittura*, A.G.I., 2005
- OLIVERIO FERRARIS A., *Il significato del disegno infantile*, Bollati Boringhieri, 1978
- PALAFERRI N., *L'indagine grafologica e il metodo morettiano*, Edizioni Messaggero Padova, 1999
- PELLEGRINI R., DONGILLI L., *Insegnare a scrivere*, Erickson, 2010
- PRATELLI M., *Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie*, Erickson, 1995
- RE A. M. et al., *Io scrivo*, Giunti, 2009
- THOULON-PAGE C., *La rééducation de l'écriture de l'enfant*, Masson, 2009
- VENTURELLI A., *Il corsivo: una scrittura per la vita*, Mursia, 2009
- VENTURELLI A., *Lettere in fondo al mare*, Mursia, 2011
- VENTURELLI A., *Scrivere: l'abilità dimenticata*, Mursia, 2011